

● Il Racalmuto sul rettilineo d'arrivo ha dato via libera all'avversario

Il Casteltermini ce l'ha fatta!



La formazione del Casteltermini promossa in prima categoria.

Il Casteltermini ce l'ha fatta! Questo il responso della finalissima dell'ultimo entusiasmante campionato di seconda categoria tutto di «marca agrigentina». Le rappresentanti nissene, infatti, hanno dovuto cedere troppo presto, le armi più tenaci, pugnaci e forti squadre della nostra provincia.

Il Casteltermini ce l'ha fatta ed il Racalmuto ha dovuto, proprio sul rettilineo d'arrivo, dar via libera agli antagonisti rinfoderando le giustificate e giuste velleità nutrite per l'arco del campionato ed avallate dal mantenimento della prima poltrona quasi costantemente.

Il Casteltermini, affermano entusiasti i suoi fans, aveva tutte le carte in regola per vincere e tutti affermano che anche alla vigilia nel clan si era sicuri di farcela. Ma non bisogna certo dare addosso a chi ha perduto. Occorre, anzi, riconoscere, come ha fatto molto sportivamente ed opportunamente il trainer dei vincitori Butera, che anche quel giusto pizzico di fortuna ha avuto la sua parte nel battere gli avversari i quali, dal canto loro, hanno dovuto soccombere con l'onore delle armi per essersi battuti, sino alla fine, senza tentennamenti e senza ombra di incertezza o di volontà di arresa.

Una delle due squadre, purtroppo, doveva perdere. E' toccato al Racalmuto di Pasquale Villa che, comunque, non deve considerarsi condannato alla seconda categoria, ma deve ritenersi solamente costretto dalla sfortuna a rinviare di un anno ogni velleità. Il pubblico racalmutese, appassionato com'è, merita di certo ogni sostegno morale e finanziario ed una squadra nella categoria superiore. I dirigenti, quindi, non dovranno certo tirarsi indietro dinanzi ai sacrifici, gli sportivi dovranno tener loro la... mano e le autorità locali e sportive provinciali dovranno sostenerli sin dove è possibile e, magari, quasi all'impossibile, per far sì che tanto ardore possa avere il giusto riconoscimento l'anno venturo, che Pasquale Villa possa avere in mano la giusta... carta da giocare

per il gran salto. Siamo convinti che quando non manca la volontà, quando la passione raggiunge limiti quasi da... sacrificio, allora il premio può ritardare, ma dovrà pur giungere!

Torniamo ora ai vincitori per dir loro di tutti i meriti che hanno saputo collezionare sino ad ottenere il gran premio della promozione. Dal pubblico, appassionato e mai demoralizzato, ai dirigenti, all'avv. Cordaro, che mai ha ceduto allo scoramento neanche quando la squadra stava attraversando un brutto periodo, all'allenatore Butera, che ha contribuito con determinazione, sia nell'impostazione della squadra e nel gioco, sia come apporto atletico personale quando è sceso in campo, ad ottenere la promozione, al dirigente tecnico Gugliotta, ai giocatori tutti che, anche a costo di sacrifici personali, anche soffrendo e stringendo i denti in momenti delicati del campionato, hanno saputo giungere alla fine da vincitori.

Grossissimo merito (perché è veramente facile abbattersi quando si resta staccati di molti punti dopo un periodo molto negativo) quello di aver saputo, in silenzio e tutta modestia, attendere il momento buono, rosicchiare posizione su posizione, punto su punto, per giungere al termine a pari punti dei fortissimi avversari, per arrivare a quello spareggio che ha dato il «gran premio» della promozione.

Non resta molto da dire: si rischierebbe di ripetersi parlando della ingiustizia morale patita dal Racalmuto che ha dovuto, in un solo incontro giocare un campionato intero oppresso da fattori psicologici negativi propri di questi casi, e scrivendo del Casteltermini e dei suoi innegabili meriti.

Una sola cosa pensiamo possa essere opportuna in questo frangente: un augurio al Racalmuto per una pronta ripresa verso le elevate mete della prima categoria ed un augurio al Casteltermini, ai suoi dirigenti, ai suoi atleti, a tutto lo sportivissimo pubblico, di far sempre meglio anche ora che gli impegni saranno di certo più difficili.